

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALLA ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO
"D.R26 - IR"

Premessa

Il permesso "D.R26 - IR", della estensione di ha 12.884, è stato accordato alla SOCIETA' ITALIANA RESINE con Decreto Ministeriale del 18 gennaio 1971.

Il permesso si estende nell'Adriatico meridionale, lungo la costa pugliese, prospiciente Monopoli.

L'obiettivo della ricerca nell'area dell'istanza era fondamentalmente costituito dall'individuazione di trappole strutturali nell'ambito della serie carbonatica, al top e, soprattutto, negli orizzonti più profondi. Le prime fasi della ricerca sono state pertanto impostate con lo scopo di ricostruire la stratigrafia della serie carbonatica e di individuare qualche orizzonte profondo nella stessa serie.

Qui di seguito vengono illustrate le varie fasi con cui è stata svolta la ricerca, i mezzi e le tecniche impiegate e i risultati raggiunti.

Attività svolte

Il permesso "D.R26 - IR", ubicato nella zona "D" dell'off-shore italiano, è stato interessato all'inizio dai lavori

*Preso nota
della*

di interpretazione preliminare della sismica AGIP-GSI di tutta la fascia basso-adriatica, interpretazione che è servita alla selezione delle aree da richiedere.

1 - Interpretazione della sismica AGIP-GSI

L'interpretazione della sismica AGIP-GSI è stata ripresa e controllata dopo l'ottenimento del permesso.

A causa della mancanza di tarature nelle immediate vicinanze, veniva iniziata una breve campagna geologica nell'immediato entroterra, al fine di inquadrare i problemi stratigrafici del permesso nel contesto regionale.

Comunque, questi primi studi mettevano in evidenza che i principali temi della ricerca dovevano essere ricercati nell'ambito degli orizzonti più profondi della serie carbonatica, non fornendo la serie terziaria garanzie di copertura, sia per gli spessori che per le facies.

2 - Effettuazione di una campagna sismica da parte della CGG

Nell'ottobre del 1972 veniva eseguita una campagna sismica nell'ambito del permesso. Tale campagna era stata impostata sulla base delle conclusioni raggiunte con i lavori precedenti ed avrebbe dovuto fornire appunto dati sulla possibilità di ottenere informazioni sui livelli profondi della serie carbonatica.

Veniva pertanto scelta una squadra con attrezzatura sofisticata (cavo e registratore 48 tracce, nuova sorgente di energia "Vaporchoc") e veniva realizzato un breve programma (circa 10 km di linee) per determinare le possibilità di investigare gli orizzonti profondi.

3 - Interpretazione globale dei dati sismici e geologici

Agli inizi del 1973 venivano disponibili i risultati del

la campagna sismica, sia nel permesso "D.R26 - IR" che nel permesso più a Sud, "D.R24 - IR".

Risultava subito evidente che, nonostante le tecniche più avanzate adottate sia in fase di registrazione che di processing, nessuna risposta sismica apprezzabile e continua si aveva al di sotto del top dei carbonati.

Prima di procedere comunque ad ulteriori lavori geofisici e ad una valutazione negativa del permesso, veniva effettuata una reinterpretazione globale di tutti i dati geologici e geofisici in nostro possesso nel basso Adriatico, al fine di inquadrare l'area del permesso nel contesto geologico regionale e di capire quindi il perchè dei risultati deludenti della campagna sismica.

Questo lavoro, che veniva ultimato durante il mese di settembre u.s., metteva definitivamente in chiaro la posizione del permesso: esso viene a coprire un'area interessata dalla piattaforma carbonatica mesozoica delle Murge, caratterizzata da una notevole monotonia verticale, sia di facies che litologica; il bacino apertesi, al di fuori del permesso, in direzione S-SE, interessa solo la serie terziaria e non quella mesozoica; la transizione tra la facies di piattaforma e la facies pelagica nel Mesozoico sembra passare più a NE, al di fuori del permesso "D.R26 - IR".

Dall'insieme dei lavori svolti si è potuto escludere quindi la presenza nell'area del permesso dei temi di ricerca legati al top della serie carbonatica o ad eventuali variazioni di facies della stessa.

E' risultato inoltre che l'unico tema restante, quello legato alle assise profonde della piattaforma carbonatica, non è definibile nell'area del permesso nemmeno con le tecniche più avanzate.

Di conseguenza si è deciso di non effettuare altri lavori sul permesso e di procedere al suo abbandono.

Milano, 26 ottobre 1973

URI/EB/mm

gd

✓ fenu
17/11/73